

Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2014, n. 19-7245

Casa di Riposo con sede in Castellazzo Bormida (AL) - Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che la Casa di Riposo con sede in Castellazzo Bormida è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890 ed è stata eretta in Ente Morale con D. P. R. in data 01/03/1955.

Rilevato che la Casa di Riposo ha lo scopo, ai sensi dell'art. 2 dello statuto vigente, "di contribuire alla cura, tutela e valorizzazione delle persone anziane, ovvero persone adulte sofferenti di disabilità psicofisica di ogni patologia, ovvero famiglie in stato di bisogno sociale nonché altri interventi a favore della famiglia, tramite azioni personalizzate, con adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità, dell'autonomia e della riservatezza personale....".

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 8 dello statuto vigente, è costituito da sette membri, "di cui cinque designati dal Sindaco in rappresentanza del Comune di Castellazzo Bormida, uno eletto dalla Confraternita di San Sebastiano e uno eletto dall'Assemblea dei Soci....".

Con nota n. 13718 in data 15/12/2012, il Comune di Castellazzo Bormida, nel segnalare che in data 31/12/2012 sarebbe venuto a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo e nel comunicare che, al fine di consentire l'insediamento di un nuovo organo amministrativo all'inizio del nuovo anno, e comunque, non oltre il termine previsto dalla Legge n. 444/1994, aveva provveduto, con decreto sindacale in data 11/10/2012, ad approvare apposito avviso per la presentazione di candidature, faceva presente che entro il termine previsto dal suddetto avviso pubblico era pervenuta una sola candidatura; nella nota medesima si precisava che ulteriori tentativi per verificare la disponibilità di un sufficiente numero di candidature necessario per la costituzione del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo non hanno avuto esito positivo.

Con successiva nota n. 796 del 21/01/2013, il Comune di Castellazzo Bormida proponeva, onde evitare una situazione di paralisi e garantire il regolare e corretto funzionamento della Casa di Riposo, il commissariamento dell'Ente medesimo e indicava, quale persona idonea a ricoprire la carica di Commissario dell'Istituto stesso, il Rag. Sandro Tortarolo, (omissis).

Con deliberazione n. 34-5374 del 21/02/2013 la Giunta Regionale deliberava di nominare, quale Commissario della Casa di Riposo di Castellazzo Bormida, il Rag. Sandro Tortarolo, con un mandato fino al 31/08/2013; tale incarico è stato prorogato dalla Giunta sino al 28/02/2014 con provvedimento n. 12-6359 del 17/09/2013.

Il Commissario, con nota pervenuta in data 18/02/2014, trasmetteva una dettagliata e circostanziata relazione sull'attività svolta, evidenziando che si è tentato di porre rimedio alla situazione di saturazione, nel territorio, dell'offerta residenziale per anziani ultra65enni riqualificando, d'intesa con gli organismi competenti, parte dei posti letto RSA in posti letto per Comunità Alloggio per disabili sensoriali e che, a quasi un anno dall'autorizzazione al funzionamento della suddetta Comunità, non si sono ottenuti i risultati previsti che avrebbero dovuto consentire un pareggio di costi e spese. E' stato esaminato il bilancio di previsione 2013 nonché una prima bozza di conto

consuntivo 2013 ed è stato confermato che il raggiungimento dell'equilibrio gestionale-finanziario è in relazione al raggiungimento della soglia di occupazione a 53 posti letto della struttura.

Ritenuto di dover esprimere un giudizio pienamente positivo sull'attività svolta, si rende pertanto necessario procedere ad una proroga dell'incarico di Commissario della Casa di Riposo di Castellazzo Bormida al Rag. Sandro Tortarolo.

Vista la D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012 che determina, in via transitoria, sino all'emanazione di organica normativa regionale in materia di IPAB, l'indennità di carica a favore dei commissari straordinari delle IPAB nelle misure di €450,00, €650,00 e €1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, in relazione all'attività dell'Ente, alle sue risorse finanziarie ed all'impegno richiesto al Commissario, da porre a carico del bilancio dell'Istituzione commissariata.

Considerata la tipologia dell'Istituto e l'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione al Commissario di una indennità di €1.000,00 mensili.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte,

vista la L. n. 6972/1890;
vista la L. R. n. 1/2004;
visti gli atti;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge;

delibera

- di prorogare, parzialmente in sanatoria, l'incarico di Commissario della Casa di Riposo di Castellazzo Bormida al Rag. Sandro Tortarolo, con un mandato fino al 31/08/2014, o alla ricostituzione dell'organo amministrativo, se antecedente, determinando l'indennità di carica nella misura di €1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'Ente commissariato;
- di affidare al Commissario l'incarico:
 - a) di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura;
 - b) di sviluppare ipotesi in merito ad una futura gestione dell'Ente sotto il profilo economico-finanziario e proporre all'amministrazione regionale gli adempimenti conseguenti;
 - c) di individuare ulteriori azioni di miglioramento dell'assetto dei costi per il raggiungimento dell'equilibrio della gestione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

(omissis)